

le società concessionarie.  
Dopo il discorso del ministro  
to mare e per partecipare al-  
ti dai motopescherecci in di-  
la manifestazione d'omaggio

## SEGUENDO LA VISITA PASTORALE

### INCHIESTA IN DIOCESI

# CRUGNOLA

## Oltre le giogaie del Monte Rosa

Lassù, ombrata di cielo, nella tranquilla pace delle cime si staglia ritta e solenne la chiesa di Crugnola, dominante l'anonima folla dei tetti intorno e allungante il suo sguardo fin oltre le giogaie contorte del Monte Rosa, velate dalle nebbie azzurrine dei contrafforti.

E tutt'intorno pace e infinito silenzio, rotto di quando in quando dal rintocco delle campane, disseminate sui poggi e sulle valli. Richiami sussurrati a fior di labbra, eco di voci lontane, messaggi misteriosi del primo nucleo di credenti, che obbedendo al comando di S. Giulio Prete (secolo III) portarono sulla cima le pietre ad una ad una, le quali dovevano servire per costruire la chiesa.

La tradizione, infatti, che fino a qualche secolo fa era contenuta in documenti, andati poi completamente distrutti, ci parla di S. Giulio del tempo di Costantino Magno, il quale, appunto, volle erigere un oratorio sulla cima della collina.

Nel 1500, epoca di grandi mutamenti e rinnovamenti in tutti i campi, la chiesetta fu ampliata e munita di una volta «a vivo» tutt'ora esistente e fu decorata. Soltanto la facciata fu lasciata rustica: un mosaico di pietre corrose e levigate, striate di verde e di ruggine, ricoperte di edera e di muschio. Nel 1950, il parroco attuale Don Giuseppe Tosi, col concorso generoso della popolazione, poté degnamente e, diremmo, artisticamente rivestire la facciata in mattoni rossi, fortemente contrastanti col verde delle valli. Anche il campanile è stato rimodernato. Crugnola vanta un bell'asilo, fondato dal nobile Don Vittorio Riva, che donò il terreno per la costruzione, col concorso generoso della popolazione. Esso è sorto nel 1910 e da allora fu conservato scrupolosamente e continuamente abbellito. Vi dispiegano la loro attività le ottime Suore di S. Maria della Neve di Savona, le quali, oltre che alla educazione e istruzione dei piccoli, attendono anche alla cura morale e religiosa delle giovani.

Una sala della casa parrocchiale, detta «Salone dei ricevimenti», fatta decorare centocinquanta anni fa dal parroco Fontana, è adibita a oratorio maschile. Vicino alla casa si estende un bello e grande campo sportivo. L'oratorio è assistito dai Padri Gesuiti del Collegio «Aloysianum» di Gallarate, i quali coadiuvano efficacemente il Parroco nel suo ministero.

## Un castello di tre secoli fa

Alcuni scavi condotti nello scorso secolo hanno rivelato a Crugnola la esistenza di alcune tombe gentilizie, con iscrizioni indecifrabili e che oggi si conservano al Museo di Gallarate. Senz'altro sono da attribuirsi all'epoca dei romani: del resto non può esserci alcun dubbio, perchè come abbiamo visto, anche la chiesa risale a quel tempo.

Nella piazza principale del paese, esiste il cosiddetto «Castello», costruito almeno trecento anni fa, proprietà di nobili famiglie. L'ultima, dalla quale l'antica costruzione passò in proprietà, fu la famiglia del nobile Don Vittorio Riva che, come abbiamo detto, costruì l'asilo.

Trecento anni fa Crugnola era un piccolissimo agglomerato di case, abitate da famiglie contadine. Il paese, però, almeno numericamente, non ha fatto grandi progressi; esso conta, infatti, 750 abitanti, dei quali 250 veneti. Anche qui gli abitanti (fenomeno comune a tutti i paesi d'intorno) per due terzi si recano a lavorare nei centri grossi industriali mentre un terzo lavora la terra che produce frumento, segale, granturco e ortaglie. Un tempo in tutta la zona si coltivava la vite americana;

la peronospera, però, in concomitanza con la fillossera (malattie della vite) distrussero tutte le coltivazioni, onde le vigne e i campi non diedero più i loro frutti.

L'amministrazione democratica di Mornago da cui Crugnola dipende, ha realizzato nel paese importanti opere alcune delle quali costituivano un'attesa secolare. È stato, anzitutto, realizzato l'acquedotto, che è stato esteso anche a tre altre frazioni. La fognatura (l'opera attesa da cento anni e oltre) è oggi un'opera compiuta. Naturalmente non tutto è stato fatto, soprattutto per quanto concerne il settore edilizio. La nuova amministrazione ha ora da pensare a costruire case eleganti e moderne, che possano sostituire varie abitazioni, le quali non si trovano certamente in condizioni invidiabili. E allo stesso tempo è necessario rivedere alcune strade e piazze (per esempio, piazza Regina Margherita) la cui sistemazione non può essere oltre dilazionata.

Crugnola, tuttavia, è destinata a sempre più svilupparsi: l'attraversamento a breve distanza della ferrovia Gallarate-Luino e della strada provinciale di Varese ne sono una sicura garanzia.

## L'incontro con l'Arcivescovo

*Nel pomeriggio del giorno 11 del corrente mese, giungeva in visita pastorale a Crugnola, S.E. Mons. Montini, accolto dal Parroco Don Giuseppe Tosi, dal Prevosto di Arsago, Don Gerolamo Genoni, presente un Padre Gesuita del collegio «Aloysianum» di Gallarate, numerosi Sacerdoti delle parrocchie vicine, il sindaco di Mornago e grande folla. Nel salutare la popolazione l'Arcivescovo esprimeva la sua ammirazione per la bella chiesa di cui si ornava Crugnola, segno evidente della vita cristiana feconda che si vive nel paese. Ringraziava il Parroco per il ministero svolto per il bene della popolazione, alla quale lo raccomandava, esortandola a tenersi sempre ad esso unita.*

*Concludeva raccomandando ai fedeli una vita cristiana sempre più viva e cosciente. Cinquantacinque bambini ricevevano la Cresima dalle mani dell'Arcivescovo. Al termine delle cerimonie di rito, Sua Eccellenza si recava in casa del Parroco dove riceveva il Clero, le autorità e i rappresentanti delle Associazioni cattoliche.*